

zia, e nella conteza, ch' ella ebbe con Papa Pavolo v. à pena intese, che il Rè di Spagna si era dichiarato in favore del Papa, ch' egli si dichiarò per essa, prometendo à Georgio Giustiniani suo Ambasciatore, non solamente di soccorrerla con tutte le forze del suo Regno, Mà d'impegrare altresì tutti li suoi Collegati nella stessa difesa, E se la contesa fosse scoppiata in vna guerra vperta, credisi che non aurbbe mancato di parola, non più che gli Olandesi, che à sua raccomandazione offi rono quantità d' uomini, e vascelli al Senato. Carlo I. continuoloro la stima, e l'affetto di suo Padre, e per vn giusto contraccambio gli conservorono nella sua disgrazia, e fino doppo la sua morte tutta la parizaltà, ch'eglino aveuano avuto per esso durante la sua vita. Posciach' eglinò furono gli vltimi a mandare vn' Ambasciata al Protettore d'Inghilterra, che interpretò questa sosta di corrispondenza per vn rimproccio tacito della sua tirannia, ed